

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! L'ALTISSIMO MI HA PERMESSO DI INVITARVI DI NUOVO ALLA CONVERSIONE. FIGLIOLI, APRITE I VOSTRI CUORI ALLA GRAZIA ALLA QUALE TUTTI SIETE CHIAMATI. SIATE TESTIMONI DELLA PACE E DELL'AMORE IN QUESTO MONDO INQUIETO. LA VOSTRA VITA QUI SULLA TERRA È PASSEGGERA. PREGATE AFFINCHÉ ATTRAVERSO LA PREGHIERA ANELIATE AL CIELO E ALLE COSE CELESTI ED I VOSTRI CUORI VEDRANNO TUTTO IN MODO DIVERSO. NON SIETE SOLI, IO SONO CON VOI E INTERCEDO PER VOI PRESSO MIO FIGLIO GESÙ. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Qui c'è ancora l'invito alla conversione, che è il messaggio principale di Medjugorje.

Marija: Con un amore speciale la Madonna ci ripete: "Convertitevi! Avvicinatevi a me, al mio Cuore Immacolato." Oggi Lei ci dice che il mondo è lontano da Dio, lontano dalla pace, dall'amore; siamo inquieti. Lei sta invitando ognuno di noi perché capiamo che questo è tempo di grazia, tempo di conversione di attaccarsi a Dio e alla Madonna.

P. Livio: Però la conversione è un lungo cammino. Bisogna ricominciare da capo ogni giorno.

Marija: Ogni giorno e ogni momento... La Madonna ci ha chiamato all'inizio e ci siamo innamorati di Lei... Abbiamo cominciato a seguirla... a pregare il Rosario ... specie il 25 del mese: aspettiamo, preghiamo, digiuniamo, ci prepariamo con piccoli sacrifici da offrire alla Madonna... Perché la Madonna questo messaggio lo dà a me, a te, a noi. Ogni volta io dico: "Questo è per me, è proprio personalmente mio!" Per la Madonna ognuno di noi è speciale, è unico, irripetibile. Per Lei noi siamo la cosa più preziosa. Per questo Lei ci dice: **"L' Altissimo mi ha permesso di invitarvi di nuovo alla conversione."** Dio ha permesso alla Madonna di stare con noi. Non capiamo, tanti non hanno capito; per questo non sono andati nel profondo del messaggio della Madonna... La cosa bella è proprio questo invito alla conversione. Tante volte Lei ha detto: **"Senza Dio non avete futuro"**. Noi andiamo nel modernismo, nel consumismo, nella politica, nell'economia, nell'avere, nel godere, in mille cose... Ma la cosa più importante è attaccarsi all'Altissimo, a Dio, perché il nostro cuore è inquieto, non ha pace se non ha Dio, come dice S. Agostino.

P. Livio: Oramai tutti ammettono che Medjugorje sia luogo di conversione: anche la commissione del Card. Ruini, anche il Santo Padre e anche il suo inviato Mons. Hoser. Tutti dicono che i frutti ci sono, sono autentici, non si possono negare. Allora possiamo dire che Medjugorje è veramente una grande grazia per tutto il mondo.

Marija: Una cosa bisogna dire: che la Madonna ce l'ha mandata Dio. E' Lui che ci sta chiamando alla conversione. Non abbiamo ancora capito la grandezza di questa grazia. Accogliamo questa grazia! Prendiamola! Sfruttiamola! Chiediamo a Dio e alla Madonna di convertirci. Chiediamo di trovare pace in Lui. Invece noi corriamo qua e là, dietro ai veggenti, a chi ha detto questo o quello... Ma la Madonna dice: **"Io sono con voi."**

Non siete soli. Avvicinatevi al mio Cuore Immacolato." Questo è un anno in cui Satana vuole distruggere tutto. E' il centenario di Fatima. Quanto hanno sofferto i bambini di Fatima! Quanti sacrifici hanno fatto! Quanti non gli hanno creduto! Eppure oggi sono Santi! Anche noi dobbiamo passarne di tutti i colori, non solo noi veggenti, ma tutti. L'importante è essere gioiosi, come dice il Santo Padre; essere positivi e andare avanti nella nostra vita cristiana. La Madonna non vuole che diventiamo rabbiosi, perché magari abbiamo avuto una disgrazia; ma andare oltre, perché questa disgrazia può diventare grazia se noi la accettiamo e la offriamo a Dio. La Madonna dice: "Pregate affinché tutte le persone si convertano e si avvicinino a mio Figlio Gesù". Ogni due del mese la Madonna ci dà un messaggio invitandoci a pregare per coloro che sono lontani. Noi che abbiamo conosciuto Dio, che abbiamo i Sacramenti e mille altre cose che riceviamo dalla Santa Chiesa, dobbiamo intercedere, chiedere a Dio tante conversioni per tante persone che sono lontane e hanno bisogno della pace di Dio.

P. Livio: La Madonna ci invita a guardare le cose della terra dal punto di vista del Cielo. Quante volte ci ha detto che la nostra vita passa rapidamente e che l'unica cosa che conta è la salvezza eterna dell'anima! Siamo in un mondo in cui si pensa solo alle cose effimere, che passano e non siamo più capaci di guardare all'eternità.

Marija: Infatti dice: **"La vostra vita qui sulla terra è passeggera. Pregate affinché attraverso la preghiera aneliate al Cielo e alle cose celesti ed i vostri cuori vedranno tutto in modo diverso."** Lei dice: **"I vostri cuori vedranno"**. Non dice i vostri occhi. Perché se noi nel cuore abbiamo Dio, ogni cosa, ogni occasione ci aiuterà ad anelare al Cielo. Come ha fatto il pellegrino russo: "Signore Gesù, abbi pietà di me peccatore." Quando noi riconosciamo che siamo poveri peccatori, siamo nel cammino della Santità. Si avvicina la Pentecoste e io ero un po' sorpresa perché la Madonna non ha parlato dello Spirito Santo. Ma ha parlato della conversione e la conversione è opera dello Spirito Santo... Come gli apostoli, che erano nascosti, chiusi, ma quando è arrivato lo Spirito Santo... Dio vuole che anche noi andiamo a testimoniare con la nostra vita la sua pace e il suo amore... La Madonna ci dice: "Siate amore, siate la preghiera, siate testimoni di pace... siate le mie mani allungate in questo mondo." Non ci vuole tiepidi, ma coraggiosi. Ieri, festa di Maria Ausiliatrice, abbiamo ricordato Don Bosco. Lui parlava di due colonne: l'Eucarestia e la Madonna. Se abbiamo questi due pilastri, non abbiamo bisogno di altro, perché la Madonna ci porta a Gesù. Così ha fatto con noi. Mi ricordo dei primi giorni: comunismo, paura, non sapevamo cosa fare... Jakov aveva dieci anni. Ci siamo attaccati alla Madonna e Lei ci ha guidato in quella situazione terribile e ci ha portato a Gesù: "Andate in chiesa e là sarete protetti". Allora si poteva pregare solo in chiesa, non fuori, non sulla collina...

P. Livio: Tu vedi la Madonna tutti i giorni da quando avevi sedici anni. Non hai mai dubitato che fosse un fantasma?

Marija: Impossibile! Prima delle apparizioni io mi sentivo di andare direttamente al cuore di Gesù. Invece con la Madonna ho scoperto un'altra vita: la Madonna è dolcezza, la Madonna è bellezza, è meditazione, profondità, la Madonna è tenerezza, è gioia, perché la Madonna ha sofferto, ma ha vissuto con dignità... Penso alla sua regalità. A noi hanno fatto esami medici e abbiamo l'attestato che siamo normali e quando i giornalisti ci provocano, dico loro che io ho questo attestato. La Madonna ha preso il nostro cuore e lo sta cambiando. Io non dico che sono santa, ma che ho cominciato a sentire il bisogno di diventare santa. Cado, mi rialzo e vado avanti, perché so che Dio è misericordia, so che Dio è amore. Io sono solo un povero strumento come un brutto tubo nero, ma attraverso quel tubo passa l'acqua che fa fiorire anche il deserto... Oggi la nostra povera umanità sta cancellando Dio. Lo buttiamo fuori dalle scuole, dalle famiglie, dalla società, dalla politica, dalla Chiesa... Ma Dio ha escogitato una cosa bellissima: ci ha mandato la sua Madre, che con i suoi messaggi ci sta guidando.

Lei ci dice: **"Senza Dio non avete futuro! Ritornate a Dio!"** ... Nella mia vita ho incontrato moltissime persone... Quanti frutti della Madonna! Per esempio un amico in Scozia. I suoi genitori vennero a Medjugorje nel 1981 e poi hanno trasformato il loro albergo in una casa di preghiera. Un loro figlio ha fondato Mary's Meals per dare cibo e cultura a quasi due milioni di bambini che sarebbero forse morti di fame nei Paesi più poveri... Aiuta tutti: musulmani, ortodossi, cattolici, giudei... non importa... perché il bambino affamato è Gesù!...

Pellegrinaggi di carità: maggio 2017

Dal 16 al 21.5.2017: Alberto, Paolo con i nostri due furgoni A.R.P.A. e altri 29 volontari alla guida di 11 furgoni provenienti da Finale Emilia (MO) con Emilio, due furgoni degli Amici di Dolo (VE) con Luciano e Ugo, Parrocchia S. Pio X° di Conegliano Veneto (TV) con Gigi, Coniugi Pattaro di Laives (BZ) con gli amici Tonon di Conegliano (TV), Gruppo Valfloriana (TN) con Isabella, Gruppo Volontari Cassinetta (MI) con Francesca e Parrocchia di Ripalta Cremasca (CR) con Ambrogio. Ottimo il clima e quasi sempre splendido il tempo. Con me viaggia la dott.ssa Barbara di Milano che ha adottato a distanza il piccolo Hasan, un bambino nato con malformazioni e problemi molto gravi, per il quale ha fatto fare e porta un

seggolino molto speciale. Tutto regolare fino al Motel sull'autostrada croata, dove arriviamo quasi alle 19. Con gli amici di Bolzano è venuto anche un sacerdote della Sierra Leone, padre Francis, che appena arrivati celebra la S. Messa. Poi cena e pernottamento.

* **Mercoledì 17/5.** Riprendiamo il viaggio poco dopo le 6,30 e prima delle 9 usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspetta Suor Zorka con due auto che riempiamo per i disabili di Solin (Spalato) e varie famiglie povere che aiuta. Regolarli i controlli alle dogane di Kamensko e di Livno. Qui alle 12,30 raggiungiamo la Casa delle Ancella di Gesù Bambino nella cui cappella padre Francis celebra la S. Messa. Lasciamo vari aiuti a Suor Sandra per i tanti poveri che correranno qui appena saremo partiti, anche cibo senza glutine e intenzioni SS. Messe per sacerdoti poveri. Le Suore ci offrono pasticcini e bibite. Ci dividiamo. Quattro furgoni vanno direttamente a Medjugorje e domani scaricheranno a Mostar. Ambrogio e Bruno aiutano alcune famiglie di Mostar e domattina raggiungeranno due parrocchie in Bosnia. Alberto, Paolo, Emilio e gli amici di Dolo e Conegliano si dirigono verso nord e dopo 200 km. raggiungono la Parrocchia di Maglaj: una preghiera nella chiesa/santuario di San Leopoldo Mandic e un po' di aiuti a Don Josip per i suoi poveri. Veniamo così a sapere che Don Anto Bakovic, che da bambino, il 15 dicembre 1941, fu testimone del martirio delle Suore beatificate nel 2011, le "Martiri della Drina", e poi, diventato sacerdote, fu parroco qui e costruì questo santuario, è purtroppo recentemente morto. Alle 18,30 arriviamo a Klokotnica, dove il "Centro Emmaus", fondato dal famoso Abbé Pierre di Parigi per accogliere parte delle vedove di Srebrenica, ha rilevato un vecchio ristorante. Qui veniamo accolti dalla cara Lejla e ospitati per cena e notte. Lejla ci informa che "Emmaus" ha aperto una nuova casa a Doboju per accogliere diversi bambini e ragazzi con problemi sociali.

* **Giovedì 18/5.** Alla colazione ci raggiunge il presidente di questo Centro, signor Hamzalija, che vuol dare una targa alla nostra associazione in segno di gratitudine. Lasciamo Barbara che con Lejla raggiungerà il suo bimbo molto malato a Soko per rendersi meglio conto delle sue condizioni e consegnargli lo speciale seggolino fatto per lui. Con tutti gli altri, poco dopo le 8, arriviamo in uno spazio aperto di Gracanica, dove il Centro Sociale ha convocato un centinaio di famiglie molto povere per le quali i volontari del nostro magazzino di Pescate hanno confezionato altrettanti pacchi famiglia. Questa volta ci sono quasi tutti, segno che la povertà sta aumentando anziché regredire. Sono diversi i casi pietosi che si presentano. Per un disabile grave abbiamo portato una sedia a rotelle. Emilio ha portato i pacchi famiglia preparati da Mirella e amici di Finale Emilia e, accompagnati da Miki, va a consegnarli in due centri profughi: Doborovci e Rasljeva. Noi con altri pacchi e accompagnati dal prof. Tajib raggiungiamo i centri profughi di Miricina e Donja Orahovica. In questi centri vivono ancora le vedove di Srebrenica con i loro figli e figlie diventati grandi. Abbiamo portato anche tutto l'occorrente perché una ragazza si metta a fare la parrucchiera. Cose avute con altre dall'Associazione Sankalpa di Mason Vicentino. Da loro abbiamo avuto anche tanti pannolini per bambini e per la prima volta possiamo accontentare tante mamme. Lasciamo anche alcune biciclette: per due donne e tre bambini. Ci chiedono ancora biciclette e lavatrici. Poco dopo mezzogiorno siamo al Centro Emmaus-Duje, sopra Klokotnica, dove sono ricoverate circa 400 persone con diverse malattie e disabilità. Qui scaricano soprattutto i furgoni di Dolo e di Conegliano, ma anche noi abbiamo tante medicine, presidi ospedalieri e pannolini. Iniziamo il viaggio per arrivare a Medjugorje, ma dopo 55 km. c'è la sosta a Zepce, nel grande centro Salesiano dove studiano 500 studenti. Il carissimo Don Danijel ci celebra la S. Messa perché non arriveremmo in tempo a Medjugorje. Qui gli amici di Dolo, tre coppie, si fermano fino all'indomani, ma prima di sera, assieme a Don Danijel, vanno fino a Brestovsko per lasciare a Madre Maria Giacinta una macchina per maglieria, una macchina da cucire e altri aiuti. Noi con una galoppata di 330 km., attraversando quasi tutta la Bosnia, raggiungiamo Medjugorje alle 19,30. Gli altri amici ci raccontano quello che hanno fatto oggi a Mostar. In assenza di Djenita che è ancora in Italia per accompagnare una mamma col piccolo bambino operato al cuore a Genova, grazie ai nostri amici dell'Associazione "Fabio-Vita nel Mondo", ha fatto loro da guida il marito Redin, nonostante le sue difficoltà motorie. Hanno cominciato all'Orfanatrofio dove la situazione è grave perché il Comune copre solo una parte delle spese. Bisognerebbe arrivare più spesso, ma come fare? Chiedono anche materassi. Speriamo di trovarne per portarli prossimamente. Poi hanno raggiunto la Cucina Popolare di Est. Anche loro ricevono pochi aiuti e riescono a dare ai poveri solo un pasto al giorno. Poi al SOS-Kinderdorf per l'asilo e le tante famiglie che aiutano. Quindi alla Sacra Famiglia da Suor Kruna per i disabili. Invece Ambrogio e Bruno sono saliti al nord fino a Zepce, Zavidovici e dopo una lunga strada stretta e pericolosa di montagna hanno raggiunto Don Ilija Matanovic nel villaggio di Jelaske, dove i cattolici sono pochissimi e non in buoni rapporti con la maggioranza musulmana. Poi sono andati nella cittadina di Teslic da Don Ivan Ravlic. Anche qui i cattolici sono pochissimi, ma i rapporti con la maggioranza serba qui sono buoni e non ci sono tensioni.

* **Venerdì 19/5.** Col nostro gruppo saliamo in preghiera la Collina delle Apparizioni, porto qualche aiuto alla Comunità "Regina Pacis" di Verona, il doveroso saluto a Padre Slavko nel cimitero e alle 11 la S. Messa degli italiani in chiesa. Nel pomeriggio passiamo in alcune Comunità per salutare e lasciare le cose rimaste: al Villaggio della Madre, dalle ragazze madri (Majka Krispina) dove abbiamo un bel incontro con Desa e Susana e al Campo della Gioia (ragazze di Suor Elvira). Da qui raggiungiamo la chiesetta di Surmanci per pregare la Coroncina davanti a Gesù Misericordioso. Alle 17 siamo nella spianata dietro la chiesa per l'inizio del programma serale: due Rosari, S. Messa e venerazione della Croce condotta dal parroco Fra Marinko. Dopo cena corriamo alla Croce Blu perché alle 22 Ivan ha l'apparizione. La Madonna ci invita a pregare per le famiglie e nelle famiglie.

* **Sabato 20/5.** Quasi tutti i furgoni partono alle 6 per tornare a casa. Noi tre del furgone 1 abbiamo deciso di fermarci un giorno di più. Al mattino sistemo un po' di cose mentre loro due salgono in preghiera il Krizevac. Nel pomeriggio andiamo al Monastero ortodosso di Zitomislici e a trovare Suor Arcangela a Mostar, che si è aggravata ulteriormente. Non sta più in piedi e ci chiede di procurarle i cerotti transdermici 75 mcg di morfina che le sono necessari finché vive. Ma come fare a procurarli? Se qualcuno ci può aiutare...

* **Domenica 21/5.** Torniamo anche noi ringraziando la Regina della pace che ci ha arruolati nel suo esercito di pace e di amore permettendoci di essere suoi strumenti di speranza e di carità per tanti fratelli e sorelle.

Grazie agli amici dell'associazione "Fabio- vita nel mondo" di Genova.

Il piccolo Danin è nato in Bosnia lo scorso ottobre con una grave cardiopatia (cuore univentricolare) che lo avrebbe portato presto alla morte perché in Bosnia i medici hanno dichiarato di non essere in grado di operarlo. I nostri amici di Genova hanno contattato la Cardiocirurgia del Gaslini di Genova, trovato un'associazione che si fa carico di gran parte della spesa, portato il piccolo Danin con la mamma e la nostra amica e interprete Genita a Genova e, dopo vari esami e tanta trepidazione, il 3 maggio Danin è stato operato: sei ore. Operazione riuscita! Un vero miracolo! Ora il piccolo Danin può vivere! Grazie Signore!

PROSSIME PARTENZE: 31/5 Genova – 14/6 – 12/7 – 27/7 – 9/8 Genova– 13/9 – 10/10 – 8/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENNO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131